|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOCUMENTO UNICO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**  **ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.**  **PRIMO DOCUMENTO DA FORNIRE ALLE DITTE IN FASE DI GARA [ DUVRI rev. 0]** | | |
| Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” preliminare è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.  **L’operatore economico che acquisirà l’appalto non è ancora noto ed i rischi da interferenza trattati nel presente documento sono del tipo standard e sono il risultato della conoscenza dei rischi specifici della ASST e dei rischi indotti stimati per la esecuzione dell’appalto.** | | |
| **Tipo di contratto**   |  |  | | --- | --- | | * + di fornitura | Fornitura di materiali protesici e ortodontici e di materiale ortodontico | | * + di lavori e opere | Manutenzione ordinaria e straordinaria (edilizi e impianti) dei locali assegnati, odontoiatrici e accessori.  Manutenzione delle attrezzature sanitarie e del materiale accessorio di consumo e loro sostituzione. | | * + di servizi | Affidamento in gestione del servizio ambulatoriale di odontoiatria |   Estremi della delibera di indizione o affidamento :   |  |  | | --- | --- | | provvedimento n°: | del : | | | |
| **INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE** | | |
| ragione sociale **committente**: | ASST Brianza | |
| sede legale: | Vimercate, via Santi Cosma e Damiano, 10 | |
| referenti del committente presso l’unità locale /sede svolgimento attività: |  | |
| 1. in fase di aggiudicazione: |  | |
| 2. in fase di svolgimento dell’appalto: |  | |
| legale rappresentante: | dott. Nunzio Del Sorbo | |
| RSPP: | Ing. Valeria Lombardi | |
| medico competente coordinatore della ASST: | dott. Paolo Mascagni | |
| eventuali addetti impiegati dal committente per l’appalto in oggetto: | mansione | nome |
| Da stabilire | |
| **Tipologia di lavoro svolta dal committente nelle zone oggetto dei lavori appaltati:**  attività di tipo sanitario;  attività di tipo amministrativo | | |
| Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori:  Ambulatori odontoiatrici di:   * 1. - Besana Brianza, Via Viarana n. 8 (ambito territoriale A);   2. - Carate Brianza, Via Leopardi n. 8 (ambito territoriale A);   3. - Carate B.za Odontoiatria Speciale (ambito territoriale A);   4. - Giussano, via Milano n. 65 (ambito territoriale B);   5. - Seregno, via Verdi n. 2 (ambito territoriale B);   6. - Cesano Maderno, via San Carlo n. 2 (ambito territoriale C);   7. - Desio, via Foscolo n. 24 (ambito territoriale C);   8. - Muggiò, via De Gasperi n. 14 (ambito territoriale D);   9. - Nova Milanese, via Giussani n. 11 (ambito territoriale D);   10. - Limbiate, via Monte Grappa n. 19 (ambito territoriale D); | | |
| **Presenza di addetti del committente** nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:  si, con interferenza con le attività di contratto  presenza di lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;  presenza di pazienti e/o visitatori; | | |
| **Ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell’appalto/lavoro:** | | |
| **VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ESCLUSIONE** | | |
| **Non sono presenti condizioni di esclusione** | | |
| **VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE** | | |
| **Presenza di interferenza** [\*]**:** sono presenti le seguenti interferenze con le attività di contratto:  Allo scopo di individuare i rischi dovuti alle interferenze dell’impresa appaltatrice con la ASST appaltante, di esaminare la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo o diverso arco temporale viene compilata la seguente tabella:   | **ATTIVITA’ svolta dalla ditta appaltatrice** | **Assenza** di interfere  nza spaziale e temporale | **TIPO DI INTERFERENZA PER OGNI ATTIVITA’ DELLA DITTA APPALTATRICE** | | | | | | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | **spaziale**  ( ma non temporale) | | | **temporale**  ( ma non spaziale) | | **spaziale e temporale** | | *Luoghi condivisi tra la ditta e la ASST ma in orari diversi. Stesso luogo di lavoro ma in tempi diversi* | | | *Luoghi non condivisi.*  *Negli stessi orari, vicino ai luoghi dove è svolto il servizio in appalto, l’ ASST svolge altre attività* | | *Luoghi condivisi con gli stessi orari. Sono svolte contemporaneamente nello stesso luogo e nello stesso orario le due attività* | | **LUOGO dell’attività** | **ORARIO DITTA** | **ORARIO**  **ASST** | **DESTINAZIONE D’USO dei luoghi della ditta** | **DESTINAZIONE D’USO dei luoghi della ASST** | **LUOGHI CONDIVISI** | | Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali odontoiatrici |  |  |  |  | Ambulatori odontoiatrici e locali accessori | Ambienti limitrofi e/o connessi alle stesse utenze impiantistiche  (es. quadro elettrico di zona; emissioni di polveri e rumore) | Percorsi interni  ( per passaggi di materiale ed attrezzature edili, risulte di materiale di lavorazione.. ),  percorsi esterni  ( R di carattere logistico per attività di cantiere) | | Servizio ambulatoriale di odontoiatria |  |  |  |  | Ambienti limitrofi e reti impiantistiche  ( es. interruzione della alimentazione di rete elettrica e telefonica; emissione di radiazioni ionizzanti; rumore da compressore; R incendio e gestione emergenza; gestione della rete idrica ai fini del controllo legionellosi..) | Percorsi interni  ( per passaggi di materiale ed attrezzature mediche/sanitarie; gestione dei rifiuti.. ),  Percorsi esterni  ( R di carattere logistico per consegna e ritiro di materiali di lavorazione)  Ambulatori odontoiatrici ( per il personale ASST che entra nel servizio) | | | |

|  |
| --- |
| **RISCHI INDOTTI STIMATI PER LA ESECUZIONE DELL’APPALTO NELLE VARIE FASI**  **(vedi tabella per al valutazione delle interferenze)** |
| |  | | --- | | **Ambienti di lavoro** | | Lavori comportanti modifiche delle caratteristiche dei luoghi di lavoro ; modifica del contesto operativo per produzione di fiamme, polveri, vapori; realizzazione di scavi.. ; modifica condizioni di esercizio (chiusura aree, rimozione segnaletica, riduzione rapporti aero-illuminanti, ventilazione, illuminazione artificiale …) | | Lavori comportanti un controllo degli accessi nei confronti di terzi della ASST | | Interruzione di alimentazione di rete | | Lavori di foratura delle pareti | | Presenza di componenti di facile rottura che possono causare incidenti ( es. vetri) | | Possibilità di caduta dall’alto di materiali depositati sui ripiani alti degli scaffali o su apprestamenti; di corpi illuminanti mal posati a soffitto; di pannelli della controsoffittatura; possibilità caduta di elementi fissati a soffitto durante e/o dopo esecuzione dell’opera | | Lavori in quota (>2 m) che comportano pericolo di caduta di oggetti, carichi sospesi, uso di scale.. | | Cadute a livello e scivolamenti ; realizzazione di condizioni di riduzione dell’attrito dei pavimenti ( acqua, oli..) o presenza di cause di inciampo ( es. cavi elettrici posati per terra) | | Ostacoli alla viabilità interna o esterna o modifiche della viabilità pedonale | | Transito di mezzi nelle aree esterne (parcheggi, viabilità, logistica..) | | Ribaltamenti di scaffali, apprestamenti vari, materiale trasportato… | | **Macchine, apparecchiature , impianti** | | Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione ( cavi, prese..) | | Lavori che richiedono collegamenti elettrici sulla rete della ASST | | Necessità di fermo impianti e/o di accordi nell’uso degli impianti | | Trasporto/spostamento di materiale ingombrante o pesante o transito di mezzi nelle aree interne (viabilità, logistica..) | | Tagli , abrasioni con oggetti incustoditi o depositati impropriamente | | Proiezioni di schegge, getti o schizzi | | Deposito transitorio di merci, materiali, attrezzature | | Transito mezzi, investimenti | | Utilizzo di macchine pericolose | | Urti cadute ed inciampi per la presenza di attrezzature dell’affidatario | | Sversamenti pericolosi | | Presenza di attrezzature contaminate da agenti biologici nella manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchiature elettromedicali | | Uso o trasporto di bombole di gas medicali o tecnici, gas/liquidi criogenici,ecc | | **Incendio ed esplosione** | | Incremento del rischio di incendio per innesco o aggiunta di materiale combustibile | | Utilizzo di infiammabili | | Nuovi depositi di materiale combustibile in aree non dedicate | | Creazione di ostacoli alle vie di fuga | | **Rischi per la salute** | | **FISICI** ( emissioni incontrollate di polveri; rumore; microclima; vibrazioni; campi elettromagnetici; radiazione ottiche artificiali) **.** Presenza di attrezzature emittenti laser, radiazioni ionizzanti | | **CHIMICI** (Emissioni di agenti chimici pericolosi sottoforma di gas, polveri, soluzioni ) | | **BIOLOGICI** ( esposizione a materiale organico, polveri, aerosol, punture, tagli; contatti con cute o mucose.. per attività sanitarie di categoria I, II, III; gestione del rischio legionella nella rete idrica e nei riuniti odontoiatrici) | | **MISTO**: (operazioni di manutenzione, lavaggio, pulizia, smaltimento, disinfezione, ecc. su materiale vario potenzialmente infetto o potenzialmente contaminato da sostanze chimiche | | **ORGANIZZATIVI** ( difficoltà ad individuare referenti, dirigenti, preposti, ad organizzare il lavoro..non conoscenza dei principi di evacuazione in caso di emergenza) | |

|  |
| --- |
| **MISURE CONTRO I RISCHI STANDARD** |
| In questa fase , considerata l’esistenza delle interferenze citate in tabella si riconosce l’esigenza di adottare le seguenti misure in merito a :   * **gestione delle aree di transito esterne o comuni** * **regolamenti per la condivisione degli spazi** * **adozione di corretti comportamenti generali** * **Gestione delle aree di transito esterne o comuni**   Nella gestione delle aree di transito , per evitare rischi interferenziali, si rendono necessarie le seguenti misure :   * è vietato depositare materiali ed oggetti nelle zone di passaggio. La ditta affidataria ( ditta) dovrà avere particolare cura affinché non sussistano, anche solo temporaneamente, elementi strutturali, di arredo ed oggetti con spigoli sporgenti senza protezione contro gli urti accidentali; diversamente, se presenti per ragioni tecniche, dovrà apporre segnalazione adeguata * la ditta si impegna a rimuovere immediatamente liquidi che possono rendere le zone di transito scivolose * nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale della ditta deve utilizzare i percorsi autorizzati * I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti dovranno essere presi accordi con la SC Tecnico Patrimoniale della ASST. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio di terzi * per la movimentazione di carichi, specie se di dimensioni e peso particolari, dovranno essere presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..) con la SC Tecnico Patrimoniale della ASST * nel caso di riscontro di pavimenti delle aree della ASST che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento non risolvibili facilmente la ditta dovrà darne immediata notizia alla SC Tecnico Patrimoniale della ASST. * **Regolamenti per la condivisione degli spazi**   Per evitare rischi interferenziali spaziali dati dall’uso contemporaneo degli ambienti da parte della ditta con l’ASST o terzi si rendono necessarie le seguenti misure :   * evitare condizioni che non garantiscano un'adeguata superficie e volume per ciascuna persona presente ( predisporre il lay-out dell'area di lavoro, ridistribuire gli spazi, o incrementare lo spazio a disposizione in modo da garantire indicativamente una superficie di almeno 2 mq ed una cubatura di 6 mc per ogni lavoratore presente contemporaneamente). Ogni lavoratore deve disporre di uno spazio minimo adeguato per l'immagazzinamento provvisorio di materiali e rifiuti, scarti, materiali di lavorazione e per effettuare in sicurezza movimenti ed operazioni di lavoro * nel caso di spazi ristretti devono essere concordate con i coordinatori ( preposti) delle misure organizzative di turnazione per evitare sovrapposizioni, intralci, urti, cadute, spandimenti. * sia conservato l'ordine * non vengano prodotte emissioni ( vapori, gas , rumori, radiazioni ) in grado di costituire una esposizione indebita e non controllata al personale presente * divieto uso fiamme libere   I preposti della ASST e della ditta che si è aggiudicata il Servizio, sono tenuti a vigilare circa l’attuazione di dette misure   * **Adozione di corretti comportamenti generali**   Il personale della ditta, negli ambienti dell'ASST, dovrà indossare idonea divisa come previsto nel capitolato.  I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità, data di assunzione, il datore di lavoro affidatario o in subappalto ed il suo indirizzo, ed in caso di subappalto, la data di autorizzazione o altro elemento che attesti in modo oggettivo l'autorizzazione al subappalto.  La ditta ha l'obbligo di mantenere sui luoghi adibiti al servizio una severa disciplina improntata ad un'osservanza scrupolosa delle disposizioni e direttive impartite.  La ditta ha l'obbligo di adottare nell'espletamento del servizio affidatogli, tutte le misure del caso atte a garantire l'incolumità dei propri addetti, degli operatori dell'ASST, di terzi ed evitare danneggiamenti ai beni presenti.  **Per la gestione del R legionellosi** la ditta dovrà adottare idonee misure per ridurre la contaminazione microbica e/o la formazione del biofilm all’interno dei circuiti idrici del riunito e per ridurre l’esposizione del paziente ad aerosol potenzialmente contaminati e/o minimizzare il rischio nei pazienti più vulnerabili( da meglio specificare nel successivo documento Rev.1) |
| **INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI (ai sensi dell’art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)** |
| Quale principale fonte di informazione sui **rischi specifici** esistenti in generale nelle strutture sanitarie della ASST ed in particolare per gli ambiti ospedalieri, e sulle misure di controllo di detti rischi, viene consegnato in fase di garaundocumento di informazioni di sicurezza |
| **ULTERIORI INFORMAZIONI** |
| **A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative di cui sopra, si ribadiscono e/o si forniscono le seguenti ulteriori informazioni :** |
| 1. E’ necessario **effettuare un sopralluogo** preventivo e congiunto negli ambienti di lavoro in cui si dovrà operare |
| 1. **I percorsi** per raggiungere la posizione di lavoro dall’ingresso della struttura sanitaria verranno di seguito specificati alla ditta aggiudicataria l’appalto verranno concordati successivamente tramite la UOC Tecnico Patrimoniale |
| 1. **Disponibilità di servizi igienici**, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice:   servizi igienici: ubicazione: all’interno dell’area reparto o in altro luogo (secondo accordi)  spogliatoi: ubicazione: all’interno dell’area reparto o in altro luogo (secondo accordi) |
| 1. **Pronto soccorso**: la ditta dovrà essere dotata di propri addetti per il primo soccorso ed per allertare il 118 ( o MET dove presente) |
| 1. E’ previsto l’ **uso promiscuo di attrezzature** di proprietà della ASST messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo e nel contratto sono state date indicazione sulle modalità di uso promiscuo |
| 1. E’ previsto il **funzionamento contemporaneo di impianti/macchine** della ditta con quelle della ASST, durante i lavori affidati . L’attività sanitaria in particolare quella ospedaliera prevede il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari sia di tipo sanitario per diagnosi, cura e riabilitazione sia di supporto per garantire la continuità della alimentazione elettrica / di gas medicinali / di ventilazione e condizionamento degli ambienti / telefonia e dati… L’interferenza involontaria con queste attrezzature può verificarsi in caso di incidente, la cui probabilità è COMUNQUE bassa per effetto dell’attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell’intero parco tecnologico ospedaliero, operata dall’ASST. La ditta deve comunque confrontarsi con la struttura tecnica della ASST per verificare se l’utilizzo delle sue attrezzature può comunque generare interferenze con le attrezzature della ASST |
| 1. **Schemi degli impianti** : qualora necessario ai fini della sicurezza, la Ripartizione Tecnica della struttura Sanitaria fornirà informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegando eventualmente planimetria della distribuzione) |
| 1. Le **prese alla rete elettrica messe a disposizione della ditta per i lavori di adeguamento dovrà essere** concordato successivamente tramite la UOC Tecnico Patrimoniale |
| 1. E’ previsto un **deposito dei materiali** della ditta affidataria ( secondo accordi) |
| 1. Sussiste un **rischio di esplosione o incendio medio/elevato** nei luoghi di attività e con la prima riunione di coordinamento saranno date indicazioni maggiori |
| I Lavori potrebbero essere soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 “**Cantieri temporanei o mobili**” , per i lavori di adeguamento, nel caso, prima dell’inizio dei lavori l’affidatario deve predisporre il P.O.S. (Piano Operativo Sicurezza) di cui all’art. 89 lett. h) D.Lgs 81/08. |
| 1. L’ attività per appaltatore ed appaltante NON è a **basso rischio di infortuni e malattie professionali** (es.lavoro d’ufficio ) |
| **CONCLUSIONI** |
| Alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto **si rilevano interferenze** e pertanto **si procede a consegnare il presente DUVRI** preliminare ed a quantificare i **costi per le misure di formazione e coordinamento**, da allegare agli atti di gara; |
| **PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi dell’art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/08)** |
| 1. **La ditta aggiudicataria, si impegna a/ad:** 2. **fornire l’elenco del personale** che accederà/sarà impegnato presso la Struttura Sanitaria qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa ASST; 3. **redigere procedure di cooperazione e coordinamento** nei confronti dei rischi interferenziali emersi 4. **attuare e dare riscontro della formazione ed informazione effettuata** al personale che accederà presso la struttura della ASST circa le misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute individuate nella documentazione ricevuta e nelle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08; 5. **dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro; |
| 1. **L’espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata dalla ditta aggiudicataria con i seguenti provvedimenti**: 2. attuazione delle misure operative riportate nel presente documento ed a seguito della prima riunione di coordinamento; 3. osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative contenenti i rischi specifici e le misure di prevenzione ed emergenza fornite 4. attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche del presente documento; 5. predisposizione, da parte dell’Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei “documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell’appaltatore/lavoratore autonomo” da consegnare a questa ASST dopo l’aggiudicazione e prima della firma del contratto 6. reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori; 7. periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche i nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Struttura Sanitaria e di quelli della ditta aggiudicataria 8. l’appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Struttura Sanitaria di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Struttura Sanitaria o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Struttura Sanitaria. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro. 9. ulteriori osservazioni: 10. **il primo incontro di coordinamento verrà comunicato dal RUP della stazione appaltante**; **al termine dell’incontro verrà consegnato apposito e specifico report sui rischi da interferenza emersi e sulle misure di cooperazione e di coordinamento che devono essere intraprese dalla stazione appaltante e dall’appaltatore** |
| NOTE:   * Si precisa che le informazioni fornite sono improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). * In particolare, ai base a quanto stabilito sensi dell'art. 13 del D Lgs .n. 196/2003 i dati forniti sono trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento è effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate. * In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc. * Titolate del trattamento è la Struttura Sanitaria * L’appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell’Amministrazione della Struttura Sanitaria che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all’interno della Struttura Sanitaria. |
| **SI ALLEGANO:** |
| Tabella informativa dei rischi standard e delle misure di controllo |
| Costi delle misure di sicurezza |
| Addendum COVID - 19 |
| **VERRA’ FORNITA ALLA DITTA AGGIUDICATARIA** |
| Procedura di emergenza incendi della struttura |
| Accordi con responsabile/preposto del reparto per i percorsi e per l’uso delle attrezzature ( se previsto) |
| Accordi con la UOTP per l’uso degli impianti ( se previsto) |

**[\*]** sovrapposizione di attività lavorativa tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti; tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Le interferenze possono essere spaziali e/o temporali.

**[\*\*] ALLEGATO XI DEL DLgs 81/2008**

Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall’alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell’attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell’opera.

1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall’innesco accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo.108

2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un’esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.

4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.

5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.

6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.

7. Lavori subacquei con respiratori.

8. Lavori in cassoni ad aria compressa.

9. Lavori comportanti l’impiego di esplosivi.

10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

data: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ **RUP (\*) : FIRMA: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**RUP (\*)**

## Art. 31 DLgs 50/2016. Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni

1. Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Le stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza nominano, per ciascuno dei detti acquisti, un responsabile del procedimento che assume specificamente, in ordine al singolo acquisto, il ruolo e le funzioni di cui al presente articolo. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.   
2. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta.   
3. Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.